

La Pasqua del Signore

30ª DOMENICA DEL TEMPO
ORDINARIO - ANNO A (verde)

25 OTTOBRE 2026



«**Con tutto il cuore... come te stesso**». Gesù è una persona dialogica, aperta sempre verso il mistero del Padre, e accogliente e disponibile in ogni momento nei confronti della gente, in particolar modo degli ammalati, dei poveri, degli ultimi, dei sofferenti. Per certi aspetti, nella sua predicazione e nel suo stile di vita, è stato anti-religioso al massimo, prendendo le distanze da riti, vincoli e tradizioni religiose che affondano le radici nell'uomo. Per altri aspetti, invece, è stato profondamente e radicalmente religioso, mettendo al centro del suo vissuto l'amore per la Legge, per i comandamenti del Signore, come un vero e autentico profeta. Gesù ha portato pienezza, compimento, alla Legge: l'amore per il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe lo vivi e lo sperimenti aiutando il prossimo, riconoscendo nel volto del pellegrino come del forestiero, del peccatore come dell'emarginato, la presenza stessa di Adonai. Oggi Gesù ci dice esplicitamente che il principio veritativo della fede in Dio è l'amore per il prossimo. Il mistero di Dio si rivela nella sofferenza di chi mi sta accanto, di chi ho di fronte, di chi mi chiede aiuto, sostegno, solidarietà, tenerezza, compassione, amore.

RITI DI INTRODUZIONE



ANTIFONA D'INGRESSO

in piedi

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, cercate sempre il suo volto.

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Ass. Amen

Cel. La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.

Ass. E con il tuo spirito

ATTO PENITENZIALE

Cel. Sorelle e fratelli, innanzi al Signore, Dio della vita, confessiamo con umiltà e sincerità tutti i nostri peccati.

(Breve pausa di silenzio)

Cel. Signore, nostra forza, Kyrie, eleison.

Ass. Kyrie, eleison

Cel. Cristo, risuscitato dai morti, Christe, eleison.

Ass. Christe, eleison

Cel. Signore, nostra speranza, Kyrie, eleison.

Ass. Kyrie, eleison

Cel. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Ass. Amen

INNO DI LODE

Cel. Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace

in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Cel. Dio onnipotente ed eterno, accresci in noi la fede, la speranza e la carità, e perché possiamo ottenere ciò che prometti, fa' che amiamo ciò che comandi. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Ass. Amen

Oppure

Cel. O Padre, che per amore continuamente crei e rinnovi il mondo, donaci la gioia di un cuore libero e pacificato, capace di amare te sopra ogni cosa e il prossimo come noi stessi. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Ass. Amen

LITURGIA DELLA PAROLA



La **prima lettura** rivela il carattere pratico della fede che chiede attenzione e carità per il forestiero, la vedova e l'orfano. Sono le categorie più deboli e marginali che la Bibbia difende.

La **seconda lettura** presenta la comunità di Tessalonica come un autentico modello di vita cristiana. Il **Vangelo** offre la sintesi di tutti i comandamenti: amare Dio e i fratelli completamente (con tutto noi stessi), cioè con il cuore, l'anima e la mente. Nella fede non c'è alcuna forma di scissione.

PRIMA LETTURA

Seduti

Dal libro dell'Esodo

(22,20-26)

Così dice il Signore: ²⁰«Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. ²¹Non maltratterai la vedova o l'orfano. ²²Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, ²³la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani. ²⁴Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse. ²⁵Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, ²⁶perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso».

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 17)

Rit. Ti amo, Signore, mia forza



Ti amo, Signore, mia forza, Signore, mia roccia, mia forza, mio liberatore. **Rit.**

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio; mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo. Invoco il Signore, degno di lode, e sarò salvato dai miei nemici. **Rit.**

Viva il Signore e benedetta la mia roccia, sia esaltato il Dio della mia salvezza. Egli concede al suo re grandi vittorie, si mostra fedele al suo consacrato. **Rit.**

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

(1,5c-10)

Fratelli, ^{5c}ben sapete come ci siamo compor-

tati in mezzo a voi per il vostro bene. ⁶E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, ⁷così da diventare modello per tutti i credenti della Macedònia e dell'Acàia. ⁸Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acàia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne. ⁹Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero ¹⁰e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene.

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

in piedi

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. **Alleluia.**

VANGELO



Dal Vangelo secondo Matteo

(22,34-40)

Ass. Gloria a te, o Signore

In quel tempo, ³⁴i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme ³⁵e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: ³⁶«Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

³⁷Gli rispose: ««Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente». ³⁸Questo è il grande e primo comandamento. ³⁹Il secondo poi è simile a quello: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». ⁴⁰Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Parola del Signore. **Ass. Lode a te, o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, *(si china il capo)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,

morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Carissimi, il Signore è buono e grande nell'amore: a lui eleviamo la nostra preghiera con tutto il cuore.

Lettore Diciamo insieme:

**Ass. SIGNORE,
INSEGNACI AD AMARE!**

1. Perché il popolo santo di Dio, sull'esempio di Gesù Cristo, sia accogliente e caritatevole verso gli ultimi e i peccatori. Preghiamo.
2. Perché la pace, dono del Signore risorto e frutto della giustizia, regni tra i popoli e le nazioni ancora in guerra. Preghiamo.
3. Perché la carità non abbia finzioni e ognuno di noi sia generoso nel servizio ai poveri. Preghiamo.
4. Perché nelle prove e nelle difficoltà della vita impariamo ad affidarci al Signore che ha vinto la morte e il male. Preghiamo.
5. Perché il Signore accolga nel suo regno di pace infinita tutti i nostri cari defunti. Preghiamo.

Intenzioni della comunità locale

Cel. O Signore, nostra forza, per la tua infinita misericordia, accogli la preghiera di questa comunità che anela a risorgere. Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen

LITURGIA EUCARISTICA



SULLE OFFERTE

in piedi

Cel. Guarda, o Signore, i doni che ti presentiamo, perché il nostro servizio sacerdotale renda gloria al tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen

PREFAZIO DELLE DOMENICHE II

Il mistero della redenzione

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo

Signore nostro. Nella sua misericordia per noi peccatori egli si è degnato di nascere dalla Vergine; morendo sulla croce, ci ha liberati dalla morte eterna e con la sua risurrezione ci ha donato la vita immortale. Per questo mistero di salvezza, con gli Angeli e gli Arcangeli, i Troni, le Dominazioni, e con tutte le schiere celesti, cantiamo senza fine l'inno della tua gloria.

Oppure

PREFAZIO DELLE DOMENICHE IV

La storia della salvezza

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Egli, nascendo da Maria Vergine, ha rinnovato l'umanità decaduta; soffrendo la passione, ha distrutto i nostri peccati; risorgendo dai morti, ci ha aperto il passaggio alla vita eterna; salendo a te, o Padre, ci ha dischiuso le porte del regno dei cieli. Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine l'inno della tua lode.

MISTERO DELLA FEDE

Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunciamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

PREGHIERA DEL SIGNORE

Cel. Il Signore ci ha donato il suo Spirito. Con la fiducia e la libertà dei figli preghiamo insieme.

Tutti: Padre nostro...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Esulteremo per la tua vittoria e nel nome del nostro Dio alzeremo i vessilli.

Oppure

Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.

DOPO LA COMUNIONE

in piedi

Cel. Si compia in noi, o Signore, la realtà significata dai tuoi sacramenti, perché otteniamo in pienezza ciò che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen

RITI DI CONCLUSIONE



Cel. Il Signore sia con voi.

Ass. E con il tuo spirito

Cel. Vi benedica di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

Ass. Amen

Cel. La Messa è finita: andate in pace.

Ass. Rendiamo grazie a Dio

Attualizzare la Parola

Un giorno, Madre Teresa di Calcutta, a un giornalista che le chiedeva se, con quello che faceva, si illudesse di cambiare il mondo, rispose: «Io non ho mai pensato di poter cambiare il mondo! Ho cercato soltanto di essere una goccia di acqua pulita, nella quale potesse brillare l'amore di Dio». Ecco come lei, tanto piccola, ha potuto fare un bene così grande: riflettendo come una goccia l'amore di Dio. E se a volte, guardando lei e altri santi, ci venisse da pensare che siano degli eroi inimitabili, ripensiamo a questa piccola goccia: l'amore è una goccia che può cambiare tante cose. E come si fa, questo? Facendo il primo passo, sempre. A volte non è facile fare il primo passo, dimenticare cose... Facciamolo! Questa è la goccia: fare il primo passo. Pensando all'amore di Dio che sempre ci precede, possiamo chiederci: io sono grato al Signore, che mi ama per primo? Sento l'amore di Dio e sono grato a Lui? E cerco di riflettere il suo amore? Mi impegno ad amare i fratelli, a fare questo secondo passo?

Approfondimenti

Gesù è stato anti-religioso?

«Dall'insegnamento di Gesù trabocca qualcosa di nuovo, "un certo di più" che egli si porta dentro, e che relativizza le norme per la purità e per i riti religiosi. In tal senso, Gesù è un anti-religioso per eccellenza, sapeva benissimo, infatti, che l'atto religioso è sempre qualcosa di parziale, mentre la fede è qualcosa di totale, un'esperienza pienamente coinvolgente, un atto che impegna tutta la vita. In effetti, Gesù non ha chiamato nessuno a fare una nuova esperienza religiosa, bensì alla vita, al Regno che in lui avveniva. Per questo, egli si sentì libero innanzi a norme e precetti religiosi: nessun codice di purità avrebbe mai potuto inibirlo. Forse, anche per questo, creò scandalo: ai suoi tempi vigea un certo rigorismo rituale e culturale favorito da un ristretto gruppo elitario di farisei e di scribi. È sufficiente citare le norme di purità rituale della comunità di Qumran. Anche un certo numero di farisei viveva attaccato al codice di purità rituale. Gesù promuove una religiosità alternativa che pone al centro la vita, il rispetto della dignità dell'uomo e non semplicemente l'adorazione della potenza di Dio o del sacro.

L'esperienza di Dio come Padre e dell'infinita misericordia di Jhwh verso i peccatori, orienta Gesù a una comprensione più piena della Legge e delle prescrizioni rituali e liturgiche. Così, il modo di parlare e di vivere di Gesù, soprattutto in rapporto alla Legge e alle norme religiose e liturgiche, creò un enorme conflitto» (E. Scognamiglio).

Testimonianza

La verifica della nostra fede

«La verifica del nostro cammino di conversione e di santità è sempre nell'amore del prossimo. Questa è la verifica: se io dico "amo Dio" e non amo il prossimo, non va. La verifica che io amo Dio è che amo il prossimo. Finché ci sarà un fratello o una sorella a cui chiudiamo il nostro cuore, saremo ancora lontani dall'essere discepoli come Gesù ci chiede. Ma la sua divina misericordia non ci permette di scoraggiarci, anzi ci chiama a ricominciare ogni giorno per vivere coerentemente il Vangelo» (FRANCESCO, *Angelus* del 25-10-2020).

Preghiera a Maria



O Maria, aurora del mondo nuovo, Madre dei viventi, affidiamo a Te la causa della vita: guarda, o Madre, al numero sconfinato di bimbi cui viene impedito di nascere, di poveri cui è reso difficile vivere, di uomini e donne vittime di disumana violenza, di anziani e malati uccisi dall'indifferenza o da una presunta pietà.

Fa' che quanti credono nel tuo Figlio sappiano annunciare con franchezza e amore agli uomini del nostro tempo il Vangelo della vita. Ottieni loro la grazia di accoglierlo come dono sempre nuovo, la gioia di celebrarlo con gratitudine in tutta la loro esistenza e il coraggio di testimoniare con tenacia operosa, per costruire, insieme con tutti gli uomini di buona volontà, la civiltà della verità e dell'amore.

A lode e gloria di Dio creatore e amante della vita. (Giovanni Paolo II)